

Mercato ortofrutticolo di Lusìa: **mese rovente, prezzi crescenti.**

Nel mese di agosto assistiamo ad un' impennata delle temperature registrate già nel mese precedente, accentuate a tal punto da rendere il periodo rovente e con totale assenza di precipitazioni. Tutto ciò si traduce in eventi meteo che, nel momento in cui avvengono, assumono carattere violento ed intenso come l'importante grandinata di sabato 31 luglio, che agosto porta con sé facendone le spese in particolare i prodotti a foglia perdendo in volumi e qualità. Un progressivo attenuamento climatico si ha verso l'ultima decade del mese in cui registriamo un ritorno a giornate calde ma senza eccessi.

Analizzando nel dettaglio troviamo l'intero comparto agli che a fronte di un leggero aumento dei volumi scambiati subisce una diminuzione del prezzo realizzato che per il lavorato in grappolo arriva al 10 per cento circa in meno rispetto all'anno precedente.

Situazione inversa per la bieta da costa che realizza un ottimo piazzamento al kg in valore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+50%), riducendone lievemente gli scambi.



Per il comparto carote nel suo insieme continua un buon andamento come il mese precedente, che risulta migliore per le defogliate con prezzi in leggero aumento, un po' meno per la varietà a foglia.

Il cavolfiore di tipo bianco conquista un buon prezzo medio di vendita a fronte di una netta riduzione del prodotto scambiato.

Identica cosa per i cavoli cappucci che a fronte di una significativa riduzione dei volumi venduti, incrementano il loro valore in maniera importante (+30%) in particolare per la varietà viola.

Comportamento a sé per le indivie riccia e scarola che aumentano sia in volumi (+90%) che in prezzo medio (+60%) rispetto all'anno precedente.

Come premesso e sull'onda del mese precedente, caldo eccessivo e grandinata di fine mese scorso hanno invece prodotto una riduzione netta della presenza di lattughe in mercato, incidendo sui listini con incremento medio di circa il 20%.

Deciso incremento dei prezzi anche per le melanzane di tutte le tipologie con netto calo delle quantità transitate.

Continua il trend positivo del mese precedente per l'intera gamma delle patate che vede un notevole incremento delle quantità scambiate accompagnato da un robusto aumento dei listini con un +25%. Il fattore qualità ha inciso in maniera significativa. Il prodotto è stato sempre proposto ben confezionato e calibrato.



Verso fine mese è iniziata la presenza in mercato anche delle patate dolci americane che vedono un leggero incremento di prezzo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Presenza in netto calo in termini di volume (- 50%) per tutte le varietà di pomodoro tranne il San Marzano, unico a subire anche una riduzione nei prezzi medi di scambio, mentre risulta migliore la situazione per le altre tipologie che hanno trovato un ottimo interesse da parte della richiesta.

Leggera contrazione nei prezzi (-2%) e nei volumi scambiati anche per il porro rispetto l'anno precedente. Prodotto che mantiene sempre un trend con pochi scostamenti.

Comportamento opposto invece per il prezzemolo che continua una presenza in leggero aumento in termini di volume e una collocazione con prezzi medi

in incremento per più del 20%.

Presenza nettamente diminuita per i radicchi nelle tipologie tondo e variegato Lusina con un aumento considerevole del prezzo, situazione opposta per il lungo che invece incrementa la sua presenza riducendone il piazzamento in termini economici.

Quantitativi in progressivo aumento per il sedano verde (+70%) che realizza anche una buona media mensile (+15%) rispetto all'anno precedente.

Meno brillanti le contrattazioni delle zucchine a fronte di un leggero aumento di volumi scambiati.

Passando al comparto frutta tengono il prezzo albicocche, pere, pesche e mele; meno bene cocomeri e meloni i cui quantitativi in eccesso ne hanno fisiologicamente contratto il prezzo finale anche oltre il 40% in meno come per i cocomeri.